la Repubblica

Aveva 70 anni

Addio a Tomassini narratore del Risorgimento

di **Stefano Folli**

Tanti anni fa, quando da giovane giornalista scriveva per il quotidiano dei repubblicani, *La Voce*, Stefano Tomassini era già quello che sarebbe diventato in seguito: uno storico per innata vocazione, uno studioso che viveva l'attualità intuendo lo spessore dei fatti e consegnandoli idealmente alla memoria. Andò in vacanza in Corsica e ne nacque un amore duraturo, subito tramutato in un libro di successo. Da professionista scrupoloso lavorò in Rai per lungo tempo ed era particolarmente orgoglioso di esser stato autore di *Ballarò*. Ma la vera passione di Stefano, oltre alla sua famiglia, è stata Roma. Da storico laico, autentico mazziniano del Duemila, ha ripercorso le vicende risorgimentali della città, ne ha scavato e messo in luce ogni risvolto, ne ha fatto conoscere protagonisti e comprimari, componendoli in un affresco che è diventato la trilogia curata per il Saggiatore. Dalla Repubblica romana alle origini della capitale dell'Italia unita, alle contraddizioni provocate dall'impatto tra i piemontesi e i reduci della Roma papalina. Credo che nessuno abbia lavorato con così grande cura del dettaglio intorno a un tema complesso come l'effimera e modernissima Repubblica del '49, la Repubblica di Mazzini e Garibaldi; nessuno ha saputo evocare conflitti, sentimenti, umane debolezze e slanci memorabili come ha fatto Tomassini con una "pietas" capace di abbracciare a ogni pagina vincitori e vinti. Ho detto trilogia, ma in realtà Stefano stava già lavorando a un quarto volume sulle trasformazioni della città a cavallo del secolo. E nei suoi libri la ricerca storica s'intreccia sempre con lo stile giornalistico accattivante, attento all'aneddoto curioso, al particolare rivelatore. Viaggiare nella sua Roma significa per il lettore entrare in una macchina del tempo e ritrovarsi nel Risorgimento, presi per mano da un narratore privilegiato, fermo nei suoi principi ma indulgente verso gli intrecci religiosi, politici ed economici intorno al grosso corpo della città. Allora come oggi, in un certo senso. Negli ultimi tempi, chiamato dal direttore di questo giornale, Tomassini aveva cominciato a collaborare a *Repubblica*, in particolare alla cronaca romana e alle edizioni online. In settembre ha ricostruito gli eventi di Porta Pia quasi in presa diretta. Con entusiasmo si stava preparando al 9 febbraio, anniversario della Repubblica romana.